



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'*“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale

europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE nonché abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la "*Legge quadro in materia di formazione professionale*" del 21 dicembre 1978, n. 845, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 “*Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*”, con la quale è stato istituito, all'art. 5 il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. “*Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*” con la quale è stato istituito, all'art. 9 il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 “*Norme in materia di promozione dell'occupazione*”, la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*” e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 “*Linee guida in materia di tirocini*” che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n. 64 “*Istituzione del servizio civile nazionale*” (con modifiche del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n.43) istituisce e disciplina il servizio civile;

VISTO il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale*”, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106 che individua i principi e criteri direttivi nel rispetto dei quali deve essere esercitata la delega del Governo ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, che disciplina il contratto di apprendistato;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 e coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che interviene a sostegno dei “*Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore

dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il “*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;

VISTO l’Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani per il sostegno (tramite il Fondo sociale europeo e lo stanziamento specifico) dell’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia;

VISTA la proposta di modifica del Programma Operativo “*Iniziativa Occupazione Giovani*” presentata in data 1 dicembre 2017, consistente in un incremento di risorse finanziarie per € 560.000.000 a titolo del Fondo sociale europeo dovuto all’aggiustamento tecnico ed ad un incremento di risorse finanziarie per € 343.021.032 dello stanziamento specifico per l’iniziativa per l’occupazione giovanile a seguito dell’incremento delle risorse per la IOG, come disposto dalla decisione di esecuzione della Commissione 2014/190/UE (e successive modifiche (UE) 2016/1941 e (UE) 2017/8300);

VISTA l’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza della suddetta

proposta di modifica del Programma Operativo (nella riunione del 13 settembre 2017 e, successivamente, tramite procedura scritta conclusa in data 30 novembre 2017), in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché al testo della revisione del Programma Operativo e del Piano di Finanziamento;

VISTA l'approvazione da parte della Commissione Europea della riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “*Iniziativa Occupazione Giovani*” con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2018)9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;

VISTO il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “*Iniziativa Occupazione Giovani*” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione (numero di disoccupati di età inferiore ai 25 anni), e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 sulle Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive (interventato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n.183), che all'art.4, comma 1 istituisce l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO in particolare l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, con cui si stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il Regolamento di contabilità dell’ANPAL approvato dal Consiglio d’Amministrazione con Deliberazione del 29 marzo 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;

VISTO il D.D. 237\Segr D.G.\2014 che definisce la ripartizione delle risorse destinate alle Regioni/Provincia Autonoma di Trento individuate come Organismi Intermedi di gestione del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 con il quale è stata definita la ripartizione delle risorse per l’attuazione del Programma Operativo Nazionale *“Iniziativa Occupazione Giovani”*, destinate alle Regioni/Provincia Autonoma di Trento, in osservanza alla clausola di flessibilità di cui all’articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013;

CONSIDERATO che una quota pari a Euro 200.000.000,00 a carico dell’Asse 1, è stata destinata al finanziamento della Misura 9 bis – Incentivo Occupazione Giovani, in gestione all’ANPAL;

CONSIDERATO che una quota pari a Euro 30.000.000,00 a carico dell’Asse 1bis è stata destinata al finanziamento di ulteriori attività, in gestione all’ANPAL;

CONSIDERATO che, nelle more dell’attuazione del suddetto D.D. 22/2018, è stato avviato un processo di condivisione con le Amministrazioni regionali e con le parti sociali che ha portato alla definizione di Schede Misura ulteriori per l’attuazione dell’Asse 1 bis;

VISTA la nota prot. n. 15721 del 4 dicembre 2018 con la quale è stata trasmessa, agli Organismi Intermedi interessati, la versione definitiva delle nuove Schede di Misura per l'attuazione dell'Asse 1 bis e dei relativi allegati;

CONSIDERATA la proposta da parte di ANPAL di porre in essere, nell'ambito dell'Asse 1bis, progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento di investimento a impatto sociale, riconducibili alla Scheda Misura n. 3 a titolarità di ANPAL;

CONSIDERATO che per la realizzazione dei progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento di investimento a impatto sociale, si stima la necessità di una dotazione finanziaria di Euro 50.000.000,00;

CONSIDERATO che tale dotazione finanziaria è così assicurata:

- quanto a Euro 10.000.000,00 attingendo alla suddetta dotazione di Euro 30.000.000,00 già attribuita alla titolarità di ANPAL con il Decreto Direttoriale n. 22/2018;
- quanto a Euro 40.000.000,00 mediante la riduzione delle dotazioni delle Regioni destinatarie dell'Asse 1 bis;

CONSIDERATO che la riduzione delle dotazioni delle Regioni destinatarie dell'Asse 1 bis è operata in percentuale rispetto alle dotazioni stabilite per ciascuna Regione dal Decreto Direttoriale n. 22/2018;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle modifiche intervenute, aggiornare la tabella di cui all'art. 1 del D.D. 22/2018 contenente la ripartizione delle risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*", in osservanza alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013

DECRETA

Articolo 1

Le risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013 – sono ripartire come da tabella che segue:

Organismo	Risorse aggiuntive assegnate		
	Asse 1	Asse 1 bis	Totale
Regione Piemonte	37.607.571		37.607.571
Regione Valle d'Aosta	971.772		971.772
Regione Liguria	12.341.503		12.341.503
Regione Lombardia	77.158.685		77.158.685
Provincia Autonoma di Trento	3.595.556		3.595.556
Regione Veneto	23.905.588		23.905.588
Regione Friuli-Venezia Giulia	7.968.529		7.968.529
Regione Emilia-Romagna	24.197.119		24.197.119
Regione Toscana	29.444.687		29.444.687
Regione Umbria	6.608.049		6.608.049
Regione Marche	12.341.503		12.341.503
Regione Lazio	54.127.692		54.127.692
Subtotale regioni più sviluppate	290.268.253		290.268.253
Regione Abruzzo	11.564.085	14.885.285	26.449.370
Regione Molise	2.623.784	3.377.334	6.001.118
Regione Sardegna	19.241.083	24.767.113	44.008.195
Subtotale regioni in transizione	33.428.952	43.029.731	76.458.683
Regione Campania	81.240.127	124.365.132	205.605.259
Regione Puglia	57.626.071	88.215.937	145.842.008
Regione Basilicata	4.567.328	6.991.820	11.559.147
Regione Calabria	26.237.840	40.165.772	66.403.612
Regione Sicilia	81.337.304	124.513.894	205.851.198
Subtotale regioni meno sviluppate	251.008.670	384.252.555	635.261.225
ANPAL	200.000.000	70.000.000	270.000.000
TOTALE Regioni/Provincia Autonoma di Trento	574.705.875	427.282.286	1.001.988.161
TOTALE ANPAL	200.000.000	70.000.000	270.000.000
TOTALE	774.705.875	497.282.286	1.271.988.161

Articolo 2

Disposizioni finali

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it.

Salvatore Pirrone
*(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*